

RASSEGNA STAMPA
CONFINDUSTRIA FOGGIA
26 novembre 2026

InsideCapitanata.it

Foggia, Salatto sul Gino Lisa: «Indispensabile per la Capitanata»

INSIDECAPITANATA 24 NOVEMBRE 2026



Foggia, 24 novembre 2026 – *Una dichiarazione del Presidente di Confindustria Foggia, il dottor Potito Salatto.*

L’assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, con grande consapevolezza e senso di responsabilità, ha promosso una riunione con il Management di Aeroporti di Puglia, invitando i Presidenti della Camera di Commercio e di Confcommercio ed il sottoscritto, in qualità di Presidente di Confindustria Foggia. Erano presenti anche i vertici delle organizzazioni sindacali della provincia di Foggia.

Raramente ho riscontrato in un rappresentante istituzionale una così accurata attenzione affinché le rappresentanze del territorio ed, attraverso i media e la stampa, l’intera comunità potessero acquisire una conoscenza diretta della situazione e dei programmi di sviluppo dello scalo, ritrovando fiducia e speranza.

Negli anni ci sono stati troppi scettici e troppa poca fiducia nelle potenzialità del nostro territorio. È tempo di superare questo atteggiamento e di contribuire, ciascuno per la propria parte, allo sviluppo dello scalo foggiano.

Il Gino Lisa, che ha già conseguito importanti risultati, potrà consolidare il proprio ruolo attraverso gli ulteriori investimenti programmati dalla Regione Puglia ed il coinvolgimento delle autorità competenti, nell'ambito di una strategia volta a migliorare l'efficienza, la sicurezza e l'accoglienza di uno scalo assolutamente indispensabile allo sviluppo della Capitanata.

Prenota Voli
Ho sentito sincerità, determinazione e professionalità nelle parole e nelle indicazioni dell'Assessore Piemontese. Desidero ringraziarlo per averci resi partecipi di quanto si sta approntando, con una visione nella quale infrastrutture portuali, aeroportuali e ferroviarie siano finalmente parte di un unico sistema integrato di mobilità e logistica.

Si tratta di un sistema necessario affinché i nostri prodotti possano raggiungere più rapidamente i mercati del Nord Italia e dell'Europa ed essere più competitivi. Sul versante del turismo, occorre invece favorire la crescita dei flussi, accompagnandola con un'accoglienza più qualificata già all'arrivo in aeroporto, con servizi adeguati come parcheggi, taxi e minibus.

Al di là dei ruoli, credo che tutti noi, imprenditori e cittadini, dobbiamo aprire il cuore ad una speranza fondata su basi solide, per dare una mano alla Capitanata ed a chi, rappresentandoci in Regione, dimostra di credere davvero nelle potenzialità del Gino Lisa.

Consultare la classe dirigente ed i corpi intermedi del territorio è la pista giusta.



Economia pugliese in crescita

La Capitanata resta indietro

di Domenico Suriano

l'Attacco
26/11/26

Una mattinata di analisi e confronto sull'andamento dell'economia pugliese, con la presentazione del Rapporto della Banca d'Italia e un dibattito tra mondo accademico e imprenditoriale sulle prospettive di sviluppo del territorio. L'iniziativa, organizzata ieri dal Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia insieme alla Banca d'Italia, ha visto la partecipazione di **Marcello Malamisura**, Capo della Sede di Bari della Banca d'Italia, e **Vincenzo Mariani**, responsabile della Divisione Analisi e ricerca economica territoriale, che hanno illustrato i dati e le principali dinamiche dell'economia pugliese.

Al successivo confronto hanno preso parte i docenti **Gianluigi De Pascale**, **Vito Amendolagine** e **Francesco Contò**, insieme al presidente di Confindustria Foggia, **Potito Salatto**, e a **Luca Vigilante**, amministratore delegato di Universo Salute.

Un'occasione per mettere in relazione l'analisi economica con l'esperienza del sistema produttivo, che ha registrato però una partecipazione istituzionale piuttosto esigua. Assente il Rettore **Lorenzo Lomuzio**, mentre per l'Ateneo erano presenti il Prorettore **Michele Milone** e il direttore del Dipartimento, **Pasquale Di Biase**. Sul fronte delle istituzioni cittadine si è visto soltanto l'assessore comunale **Davide Emanuele**, passato per un saluto prima di lasciare l'aula. Tra i rappresentanti politici era presente il consigliere comunale di minoranza **Pasquale Cataneo**. Una partecipazione ridotta, forse anche per la concomitanza con la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ha visto le istituzioni cittadine impegnate in una serie di iniziative dedicate alla ricorrenza.

Al di là delle presenze, il rapporto della Banca d'Italia consegna una fotografia che merita attenzione soprattutto per le ricadute sulla Capitanata. L'economia pugliese ha ritrovato un ritmo di crescita, ma il miglioramento non riguarda tutti i territori allo stesso modo. Foggia si trova davanti a una situazione fatta di segnali contraddittori.

Da una parte il contributo delle produzioni industriali all'export regionale, dall'altra la flessione del traffico aeroportuale, una crescita del credito inferiore alla media pugliese e le difficoltà strutturali di un territorio che fatica a trasformare le proprie potenzialità in sviluppo diffuso.

LA GAZZETTA DI CAPITANATA

Giovedì 26 novembre 2026 LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it



Più voli dall'aeroporto di Foggia d'estate collegamento con Praga

Dopo la conferma di Milano Linate con Torino e Bergamo Orio al Serio



I velivoli dell'Aeroitalia

● Dopo l'esperienza del volo diretto con Monaco di Baviera (ma effettuato con la compagnia Lumiwings), torna all'aeroporto di Foggia un volo internazionale nel periodo estivo. Si tratta del Foggia-Praga che, secondo previsioni, sarà molto utile al comparto turistico.

Nel frattempo è stato confermato anche per la Summer 2027 il collegamento Foggia-Milano Linate operato da Aeroitalia. Un'operazione che consolida una connessione fondamentale per il territorio e dà continuità e a un servizio che avvicina la Capitanata a uno dei principali poli economici, istituzionali e infrastrutturali del Paese. La scelta di Linate, infatti risponde a un'esigenza concreta di accessibilità, perché consente di raggiungere agevolmente la città, rispetto ai collegamenti con Malpensa e Bergamo.

"La conferma del collegamento Foggia-Linate – ha dichiarato il Presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile - è il risultato di un percorso istituzionale e operativo portato avanti da AdP e dalla Regione Puglia. Il lavoro costante svolto in questi anni, ha consentito di attivare la connessione con Linate nel rispetto delle regole europee e nazionali. È importante anche sottolineare come la continuità operativa garantita da Aeroitalia, in termini di storicità e qualità del servizio, ha permesso di ottenere l'assegnazione definitiva dello slot di Linate, dal 1° dicembre 2026 mettendo in sicurezza una risorsa essenziale per lo scalo foggiano. Con la conferma del collegamento, Aeroporti di Puglia garantisce continuità ad un volo che risponde ai bisogni reali della comunità. Continueremo a lavorare insieme alla Regione e al vettore per rafforzare il ruolo dell'aeroporto di Foggia e la connettività dell'intera area".


L'aeroporto Gino Lisa

"Per Aeroitalia - ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Aeroitalia, Gaetano Intrieri - la conferma del collegamento tra Foggia e Milano Linate rappresenta un segnale importante di continuità e di attenzione verso un territorio che ha dimostrato di credere in questo servizio. Garantire un collegamento efficiente con Linate significa offrire ai cittadini, alle imprese e ai professionisti della Capitanata un'opportunità concreta di mobilità rapida e funzionale. Continueremo a operare con l'obiettivo di assicurare affidabilità, qualità del servizio e una risposta sempre più adeguata alle esigenze del territorio".

Intanto dopo l'incontro con la Regione, soddiafazione viene espressa dai sindacati.

«Un confronto importante che segna un sostanziale passo in avanti nella direzione del ripristino e del rilancio della concertazione su uno dei principali nodi di sviluppo del territorio", affermano Gianni Palma, Segretario Generale della Cgil Foggia, Carla Costantino, Segretaria Generale della Cisl Foggia, e Luca Maggio, Coordinatore Uil Puglia, sede di Foggia al termine del confronto a Palazzo di Città fra Regione Puglia, Aeroporti di Puglia e rappresentanti del territorio sulle prospettive di sviluppo dello scalo.

"Abbiamo apprezzato molto sia il clima di cooperazione che ha caratterizzato l'incontro sia la filosofia di fondo che lo ha contrassegnato: una visione finalmente condivisa, chiara e coerente della centralità della nostra infrastruttura aeroportuale nello scacchiere regionale. L'aeroporto di Foggia rappresenta anche un importante sito produttivo che oggi dà' lavoro a circa 40 famiglie. Per questo motivo riteniamo indispensabile- affermano i segretari di Cgil Cisl e Uil- non solo mantenere gli attuali livelli occupazionali ma lavorare tutti assieme per creare le condizioni che possano generare nuova occupazione, in un territorio che soffre della mancanza di lavoro. Il nostro auspicio è che si continui a lavorare e a programmare in quest'ottica di disponibilità e sinergie interistituzionali".

MANFREDONIA

CERIMONIA SABATO 28

L'ELENCO DEI PREMIATI

Esponenti e rappresentanti del mondo politico, economico, culturale e sociale che si sono distinti per il particolare impegno

Torna il premio «Virgo Fidelis» per le professioni ed il sociale

Promosso dall'associazione Carabinieri e giunto alla 10^ edizione

MANFREDONIA. Anche quest'anno, in occasione della ricorrenza della Beata Vergine Maria "Virgo Fidelis", patrona dell'arma dei Carabinieri, sabato 28 novembre la Sezione di Manfredonia "Gen. R. Castriotta" celebrerà la 10^ edizione del Nuovo Premio Nazionale "Virgo Fidelis" assegnato a coloro che, nell'ambito della professione, dell'impegno sociale, dello sport e della vita quotidiana, si sono distinti per aver compiuto percorsi personali e professionali in linea con i valori e i principi che ispirano l'attività della Benemerita al servizio degli altri. "Questo premio – dichiara il presidente della sezione sipontina, Michele Trotta - richiama valori che appartengono profondamente alla nostra storia: fedeltà, dedizione, senso del dovere e servizio. Valori che trovano la loro espressione nell'impegno quotidiano di donne e uomini che mettono le proprie capacità al servizio della collettività". Il significato negli anni. "Giungere alla decima edizione – continua Trotta - significa aver costruito, negli anni, una storia fatta di persone, testimonianze ed esempi. Il premio vuole infatti valorizzare chi, nel proprio ambito, si distingue per legalità, responsabilità, coraggio, solidarietà e attenzione verso gli altri: militari, professionisti, imprenditori, docenti, ricercatori, associazioni, enti e istituzioni. Il significato di questo riconoscimento va quindi oltre la semplice consegna di un premio. È un modo per dire grazie a chi, spesso lontano dai riflettori, contribuisce ogni giorno al bene comune e alla crescita della nostra società". Il legame tra le Forze dell'Ordine e la popolazione: "È anche un'occasione per riaffermare il legame tra le forze dell'ordine e la comunità. La sicurezza e la legalità si costruiscono, infatti, attraverso l'azione delle istituzioni, ma anche grazie alla responsabilità dei cittadini, alla fiducia reciproca, al rispetto delle regole e alla solidarietà. L'Associazione Nazionale Carabinieri, attraverso la Sezione di Manfredonia, è orgogliosa di contribuire a mantenere vivo questo rapporto e a promuovere questi valori. Questa decima edizione non è soltanto un traguardo, ma la conferma di un impegno che continua. Festeggiare la Virgo Fidelis significa, in definitiva, celebrare l'Arma dei Carabinieri, ma anche tutte quelle donne e quegli uomini che, con il proprio esempio, contribuiscono a costruire una comunità più giusta, solidale e rispettosa".

Durante la manifestazione, che si svolgerà a partire dalle ore 9,30 presso il Cine Teatro "San Michele" di Manfredonia, saranno premiati: On. Giandiego Gatta, Deputato; Dr. Vito Di Giorgio, Procuratore Aggiunto, Procura di Palermo; Generale Pietro Carrozza, Comando Generale Arma Carabinieri; Dottor Nicola Lopane, Direttore Dipartimento Gestione Emergenze – Puglia; Avv. Raffaele Pio Di Sabato, Presidente CRI Puglia; Magg. CC Paolo Aurilio Trabucco, Capo servizio Psicologia Arma CC – 2^ Brigata Mobile di Livorno; Prof.ssa Annamaria Petito, Ordinaria Psicologia Clinica Università di Foggia; Prof.ssa Maria Luisa Nava, Direttrice Museo di Capua; Don Luciano Vergura, Direttore Diocesano Caritas Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo; Avv. Roberto Pucillo, Fondatore e Amministratore Alidaunia Foggia; Pasquale De Salvia Direttore Design & Realization; Pierpaolo Trotta, "Tegliafilo Costruzioni"; M° Luigi Renè Valeno, Artista Calendario Storico Arma CC. Durante le premiazioni, allieteranno l'evento, condotto da Carmen Morello, The Super4, Michele Bruzzese e Marco Della Mura, con un repertorio anche quest'anno dedicato al delicato e sempre attuale tema della violenza contro le donne.

Michelangelo Guerra.



Una delle precedenti edizioni del premio Virgo Fidelis

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giovedì 26 novembre 2026

L'INTERVISTA

PRESIDENTE ANCE PUGLIA

TARGET EUROPEI 2030 LONTANI
«Il patrimonio immobiliare regionale è energivoro, con percentuali più alte della media nazionale. Serve un piano decennale»

NODO SUPERBONUS
«Va modificata la norma sulla spalmatura dei crediti 2027 su 10 anni per le imprese che rischiano uno squilibrio finanziario imprevisto»

«Case green», Puglia in ritardo «Ridurre i consumi degli edifici»

Biancofiore: ora incentivi stabili e istituzione Zes Casa nelle aree ad alta tensione abitativa

● **BARI.** Durante Miba Levante, l'evento dedicato alla filiera delle costruzioni tenutosi la scorsa settimana in Fiera del Levante, è emersa la distanza della Puglia (e di buona parte delle regioni italiane) dal raggiungimento dei traguardi fissati dalla Direttiva europea Epbd 4 (nota come «Case green»). Il primo obiettivo - la riduzione entro il 2030 del 16% del consumo di energia per gli edifici residenziali rispetto al 2020 - appare difficilmente raggiungibile, considerando che in Puglia, secondo i dati Siape/Enea, circa il 50% degli immobili residenziali e non residenziali in possesso di attestato di prestazione energetica (Ape) è antecedente al 1973 e che il 57,2% delle unità immobiliari con APE della regione è in classe energetica F e G, le meno efficienti.

Gerardo Biancofiore, presidente di Ance Puglia, siamo di fronte a uno scenario che, alla luce dei nuovi obiettivi europei, deve preoccupare la nostra regione?

«Deve preoccuparci e spingerci ad agire per ridurre i consumi degli edifici, partendo da quelli meno efficienti: in Puglia ben il 55% degli Ape rilasciati nel 2025 ricade nelle classi F e G, contro una media nazionale del 46%, a conferma di quanto energivoro sia il nostro patrimonio immobiliare. Occorre fare presto anche perché, scaduto lo scorso maggio il termine per recepire la direttiva, l'Italia è entrata in procedura di infrazione e deve presentare il Piano nazionale di ristrutturazione degli edifici entro fine anno. La riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare rappresenta una grande occasione di sviluppo per la Puglia e per il settore delle costruzioni che ha visto con-



ANCE PUGLIA **Il presidente Gerardo Biancofiore**

> **PIANO CASA**
> è risposta a emergenza per studenti, giovani coppie e lavoratori

cludersi la stagione del Pnrr e fortemente ridimensionati i bonus edilizi».

Qual è la proposta di Ance per accelerare la rincorsa agli obiettivi della direttiva?

«In primis, un sistema di incentivi stabile, con un orizzonte almeno decennale. Non si può riqualificare il patrimonio edilizio cambiando di continuo le regole: famiglie e imprese devono poter programmare. Essenziale anche la semplificazione: ANCE propone, nelle aree dove la tensione abitativa è più forte, una "Zes Casa", sul modello di quella concepita per il Mezzogiorno con sportelli unici, tempi autorizzativi semplificati e certi, agevolazioni per gli interventi che producono alloggi accessibili. Infine, servono risorse: parte dei quasi 24 miliardi riguardanti la clausola di salvaguardia per l'energia e il Piano sociale per il clima dovrebbe essere destinata alla riqualificazione delle abitazioni private, con strumenti specifici per le famiglie più in difficoltà».

Ance contesta la previsione di spalmare su dieci anni i crediti fiscali del 2027 legati al Superbonus. Come se ne esce?

«Bisogna correggere la norma durante l'esame parlamentare della legge di bilancio, escludendo i crediti derivanti dallo sconto in fattura per lavori già eseguiti oppure consentendone la cessione alle banche o la compensazione con i contributi. Non si possono cambiare le regole a lavori conclusi: in Puglia centinaia di imprese hanno accettato lo sconto in fattura e ricevuto crediti d'imposta per interventi già realizzati, sostenendo i costi di fornitori e dipendenti e costruendo su quei crediti i propri piani finanziari. Le imprese che hanno conservato i crediti per compensare imposte e contributi rischiano nel 2027 uno squilibrio finanziario imprevisto, in una fase già segnata dai costi aumentati per energia e materiali. Chiediamo ai parlamentari pugliesi di trovare in Parlamento una soluzione che tuteli le imprese».

Il nuovo Piano casa varato dal Governo si sta traducendo in qualcosa di concreto per le aziende pugliesi?

«Il Piano Casa è una prima risposta a un'emergenza che in Puglia riguarda studenti, giovani coppie, lavoratori e famiglie a basso reddito. Le risorse stanziate, però, non bastano: servono maggiori investimenti per recuperare il patrimonio pubblico esistente, che in Italia conta circa 60mila alloggi da riqualificare. Inoltre, l'obbligo di destinare almeno il 70% della superficie all'edilizia convenzionata, secondo le analisi Ance, rende gli interventi economicamente insostenibili e di frenare gli operatori privati, al di fuori dai grandi mercati come Milano. Occorre correggere questo vincolo, accelerare i provvedimenti attuativi e coinvolgere le imprese locali nella programmazione con Regione, Comuni e Arca. La sfida è integrare risorse pubbliche, capitali privati e capacità di gestione, conciliando sostenibilità degli investimenti e benefici per il territorio».

La nuova amministrazione regionale sta dando risposte alle vostre istanze, in particolare sulla rigenerazione urbana?

«Con la nuova Giunta e con l'assessora Leuzzi il dialogo è aperto e costruttivo. Di sicuro va nella giusta direzione l'investimento sul patrimonio esistente, a partire dai 45 milioni destinati agli alloggi pubblici sfitti. La proposta del presidente Decaro di procedure speciali per la bonifica e la rigenerazione dell'area di Taranto e Statte conferma, inoltre, le potenzialità della rigenerazione come leva di sviluppo. Tuttavia, sul quadro normativo serve un passo ulteriore: alla Puglia manca ancora una disciplina organica sulla rigenerazione urbana. La pianificazione urbanistica deve essere uno strumento strategico per valorizzare il patrimonio esistente e costruire territori inclusivi, capace di rispondere ai bisogni della popolazione».

[mm.]

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 09/2026: 50.206
Diffusione 09/2026: 104.896
Lettori Ed. II 2026: 715.000

Sole 24 Ore

Estratto del 26-NOV-2026 pagina 3 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Detassazione aumenti contrattuali per 6,4 milioni di dipendenti

Lavoro

La stima della misura in manovra. Nel 2026 coinvolti oltre 4,2 milioni di addetti

Claudio Tucci

C'è la conferma, nel 2027, della detassazione al 5% degli aumenti derivanti dai rinnovi contrattuali, che potrebbe interessare 6,4 milioni di dipendenti (potrebbero aggiungersi i lavoratori coinvolti da eventuali rinnovi dei Ccnl scaduti o in scadenza nel 2027). Ma anche il rifinanziamento di 200 milioni del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione; la proroga degli sgravi per chi assume a tempo indeterminato donne (fino a 800 euro al mese), under 35 (fino a 650 euro) e over 35 (fino a 800 euro), oltre alla super deduzione del costo del lavoro deducibile al 180% per chi assume lavoratrici madri e al 140% per chi inserisce giovani under 36 (la relazione tecnica alla manovra 2027 stima minori entrate per 410 milioni di euro nel 2028). Sono alcune delle misure «chiave» sul lavoro contenute nella manovra 2027, rivendicate da Fdi, martedì scorso durante una conferenza stampa alla Camera, assieme al ministro del Lavoro, Marina Calderone, e al vice ministro Maria Teresa Bellucci (presenti, tra gli altri, Galeazzo Bignami, Lucio Malan, Marta Schifone, Elena Chiorino, Walter Rizzetto e Franco Zaffini).

Con un'inflazione in ripresa il focus è stato sulle misure in grado di incrementare le buste paga. A cominciare dal rinnovo della detassazione degli aumenti contrattuali anche per il 2027: l'agevolazione, fortemente voluta da Marina Calderone, è riconosciuta ai lavoratori con un reddito lordo da lavoro dipendente non superiore a 33mila euro. Nel 2026 la misura è andata oltre le attese: rispetto ai 3,8 milioni di lavoratori stimati, sono stati coinvolti mezzo milione di addetti in più, portando il totale a 4,2 milioni.

Le previsioni sono positive anche per il 2027. Sulla base dei dati più recenti della rilevazione sulle retribuzioni contrattuali Istat, il 60% dei Ccnl monitorati per il settore privato prevedono incrementi retributivi nel 2027. Secondo la relazione tecnica alla manovra ci sono poi circa 1,3 milioni di lavoratori con contratto attualmente scaduto e ulteriori quattro milioni di lavoratori con contratto in scadenza tra il terzo quadrimestre del 2026 e il 2027 (il tempo medio di rinnovo dei contratti è pari a circa 18 mesi). Si stima un minor gettito pari a 873,3 milioni di euro nel 2027, 120,1 milioni nel 2028 e 9,1 milioni nel 2029.

Nel 2027 è confermata anche la tassazione agevolata al 15% sulle somme corrisposte a titolo di maggiorazioni e indennità per lavoro notturno, festivo e a turni, entro il limite annuo di 1.500 euro. Per i giovani lavoratori dipendenti del settore privati ci sono due novità: per chi ha un'età sotto i 30 anni, e un reddito lordo non superiore a 28mila euro, si introduce un'aliquota dell'1% sulla quota incrementale del reddito percepito nel 2027 rispetto a quello dell'anno precedente fino a un importo massimo di 2.500 euro. Inoltre, per chi non ha compiuto 31 anni si innalza a 2mila euro la soglia di esenzione fiscale dei fringe benefit riconosciuti(indipendentemente dalla presenza di figli fiscalmente a carico).

Per le lavoratrici madri c'è il contributo che passa da 60 a 100 euro al mese per chi ha due figli (fino a 10 anni del secondo) e per chi ha più di due figli (fino a 18 anni del più piccolo), entro 40mila euro di reddito. Una misura, ha spiegato Calderone, che va letta insieme all'aumento dei mesi di congedo retribuiti all'80% (4 mesi per primo figlio, 5 per il secondo, 6 dal terzo).

Novità anche sul fronte pubblico impiego, con la proroga, nel 2027, dell'agevolazione fiscale destinata al personale non dirigente con un reddito lordo da lavoro dipendente non superiore a 50 mila euro. Sui compensi derivanti dal trattamento economico accessorio, comprese le indennità di carattere fisso e continuativo, è prevista, entro il limite annuo di 800 euro, l'applicazione di un'imposta del 15%. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la misura interesserebbe oltre nove dipendenti su dieci dei circa 2,9 milioni di dipendenti non dirigenti della Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13.936

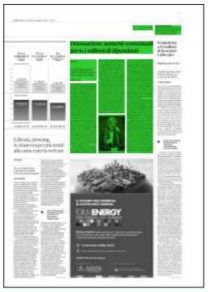
WELFARE AZIENDALE

Crescono i contratti di produttività che prevedono misure di welfare aziendale: al 15 novembre sono 13.936 sui 21.107 depositati ancora attivi,

IMAGOECONOMICA



Ministro del Lavoro. Marina Calderoni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 09/2026: 50.206
Diffusione 09/2026: 104.896
Lettori Ed. II 2026: 715.000

Sole 24 Ore

Estratto del 26-NOV-2026 pagina 6 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

La manifattura italiana regge ma restano i nodi energia e produttività

Centro Studi Confindustria. Secondo il Rapporto industria, le imprese italiane investono più di Francia e Germania. Possibile spinta dall'AI

Aleotti: «Misurare come le politiche hanno funzionato, alle imprese servono agilità e certezza del diritto»

Nicoletta Picchio

La manifattura italiana ha mantenuto il proprio peso nell'economia mondiale, ha rafforzato i bilanci, investe più dei principali partner europei ed esporta di più, grazie alla qualità dei prodotti. Ma sono aperti nodi come la produttività, cresciuta molto meno che negli altri paesi europei, il costo dell'energia, assai più elevato rispetto a Francia e Germania, il ritardo negli investimenti immateriali, che sono motore essenziale della crescita. È ciò che emerge dal Rapporto industria del Centro studi di Confindustria, presentato ieri a Roma.

Nella Ue la nostra industria manifatturiera è seconda solo alla Germania, con circa il 13% del valore aggiunto manifatturiero (il 2,2% a livello globale, siamo tra il settimo e l'ottavo posto), genera il 14,9% del Pil e occupa il 14,7% dei lavoratori, ma produce il 20,2% dei redditi da lavoro dipendente. La retribuzione per unità di lavoro dipendente supera di circa il 15% la media dell'economia. Nel 2025 inoltre ha realizzato circa un terzo degli investimenti nazionali in macchinari e attrezzature e in prodotti della proprietà intellettuale, quasi la metà di quelli in ricerca e sviluppo. Siamo primi in Europa per l'export: tra il 2019 e i primi sette mesi del 2026 l'export manifatturiero è aumentato in media dell'1,9% annuo a prezzi costanti, contro l'1,3% della Spagna, il +0,3% della Francia (la Germania è ferma). Siamo primi nella Ue anche per diversificazione. La propensione all'investimento è superiore a quella di Francia e Germania: nella media del 2023-2025 gli investimenti fissi lordi hanno raggiunto il 25% del valore aggiunto, contro il 22% francese e il 20% tedesco.

Ci sono però debolezze strutturali. La produttività: in 30 anni in Italia è cresciuta del 27% contro il +50% della Spagna, il +76% della Germania e il +100% della Francia. Sulla dimensione il confronto migliora: le medie imprese italiane superano del 20% le omologhe tedesche, francesi e spagnole mentre le grandi sono in linea con le tedesche. Altra pesante fattore l'energia: nei primi dieci mesi del 2026 l'incidenza dei costi energetici sui costi di produzione della manifattura italiana è salita del 5,5%, un incremento quasi doppio rispetto alla Germania, +0,9 punti, e quasi quattro volte quello della Francia, +0,4 per cento. «Occorre misurare come le politiche hanno funzionato. L'Unione europea con il dirigismo del Green Deal ha creato obblighi oneri e divieti che altri non rispettano. La maniera ideale per essere soffocati. Le imprese hanno bisogno di agilità, certezza del diritto, velocità, incentivi. Altrimenti se ne vanno. Serve aiutare le imprese e fare le imprese. L'auspicio è che questa fotografia aiuti a riflettere», ha detto nelle conclusioni Lucia Aleotti, vicepresidente di Confindustria per il Centro studi. Anche perché bisogna ancora recuperare terreno: la produzione industriale, hanno spiegato gli economisti del Centro studi guidati da Alessandro Fontana, pur segnando un +0,1% nei primi nove mesi del 2026, resta quasi del 7% sotto la media del 2018-2019 e circa il 6,5% sotto i livelli del 2022. Occorre anche affrontare il tema delle dipendenze critiche, che sono diventate meno energetiche e più manifatturiere. E agire sulla struttura patrimoniale: si è ridotto il divario con la Germania, da oltre 21 a 2,8 punti, ma si è ampliata la distanza tra imprese più e meno capitalizzate, soprattutto tra le micro e piccole aziende. Prosegue la trasformazione dimensionale, diminuiscono le microimprese, crescono le medie e grandi, ma l'Italia resta con una struttura dimensionale più frammentata rispetto alle altre grandi manifatture.

Sono sempre più forti le interconnessioni con i servizi, dimostrando che una parte importante della competitività industriale si decide anche fuori dalla fabbrica: 4 dipendenti su 10 svolgono funzioni di servizio dentro le imprese, la manifattura rappresenta un importante volano per il terziario, ma anche nei servizi la produttività resta un fattore critico. L'intelligenza artificiale può portare a guadagni di produttività del 4%, ma il vantaggio si concentra nelle imprese più grandi. L'adozione è più diffusa tra le imprese con almeno 100 addetti, tra gli ostacoli prevalgono la carenza di competenze interne, le preoccupazioni per la sicurezza dei dati, la difficoltà di integrazione dei processi. «Sono ottimista – ha detto Aleotti - con l'iperammortamento allargato al digitale possiamo avere un forte recupero di produttività».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCIA ALEOTTI
Secondo la vicepresidente del Centro Studi di Confindustria «la Ue ha creato obblighi e divieti che altri non hanno, la maniera per soffocarsi»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

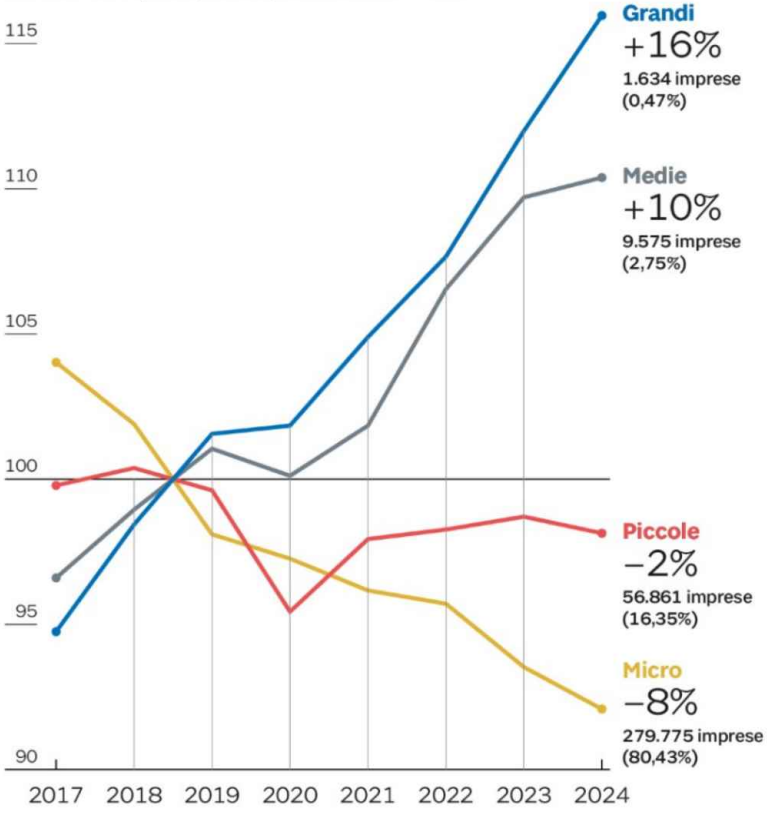
Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 09/2026: 50.206
Diffusione 09/2026: 104.896
Lettori Ed. II 2026: 715.000

Sole 24 Ore

Estratto del 26-NOV-2026 pagina 6 /

L'evoluzione della manifattura italiana

Trasformazione qualitativa in corso nella manifattura italiana: si riducono le microimprese, aumentano le grandi
Numero di imprese, media; 2018-2019 = 100



Nota: la dimensione d'impresa è basata sul numero di addetti: Micro (0-9), Piccola (10-49), Media (50-249), Grande (250+) - Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat (Structural Business Statistics)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 09/2026: 50.206
Diffusione 09/2026: 104.896
Lettori Ed. II 2026: 715.000

Sole 24 Ore

Estratto del 26-NOV-2026 pagina 1-7 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Dl Bollette, Regina: «Il tetto al gas una barriera di sicurezza»

Caro energia

Per Aurelio Regina, vicepresidente di Confindustria, «il Dl bollette è un passaggio importante, perché è necessario favorire gli investimenti energetici per la sicurezza, la competitività e la decarbonizzazione e favorire la sostenibilità dei costi energetici per le imprese». —*Servizio a pag. 7*

Dl Bollette, Regina: «Il tetto al gas è barriera di sicurezza»

Energia. Il vicepresidente Confindustria: «Produttori e consumatori non hanno interessi contrapposti. Dipendono gli uni dagli altri». Le risorse della vendita del gas «vadano alle imprese»

Sulle rinnovabili serve «introdurre misure di semplificazione e accelerazione delle autorizzazioni»

«Per Confindustria, il decreto Bollette bis rappresenta un passaggio importante, in un momento storico in cui è necessario approntare misure strutturali in grado di favorire gli investimenti energetici per la sicurezza, la competitività e la decarbonizzazione del Paese e al tempo stesso favorire la sostenibilità dei costi energetici per le imprese». È il commento di Aurelio Regina, vicepresidente di Confindustria con delega all'energia, ieri in audizione al Senato sul dl Bollette bis.

«Produttori e consumatori di energia a nostro giudizio non hanno interessi contrapposti perché dipendono gli uni dagli altri - ha sottolineato Regina -. Se le imprese chiudono o delocalizzano ne risente l'economia nel suo complesso. Per la sicurezza del Paese e la competitività dei costi dell'energia sono essenziali gli investimenti dei produttori. Abbassare il costo dell'energia e sostenere chi la produce non sono obiettivi alternativi. Al contrario, attraverso strumenti strutturali che trasformino l'energia in competitività la riduzione delle bollette di oggi potrà diventare l'investimento industriale di domani, sia per chi produce energia sia per chi la consuma».

Il vicepresidente di Confindustria ha ribadito l'urgenza dell'intervento: dall'inizio dell'anno, ha ricordato, il prezzo medio dell'elettricità all'ingrosso in Italia si è attestato sui 160 euro al MWh, contro 121 in Germania, 97 in Francia e 88 in Spagna. Il Brent viaggia sui 92 dollari al barile. A novembre, il gas ha registrato prezzi medi di 85,8 euro al MWh al Psv italiano e 84,8 euro al MWh al Ttf olandese. Sono valori insostenibili, secondo Regina, soprattutto per le imprese gasivore.

Sul "tope" che introduce un tetto al gas per contenere i prezzi dell'elettricità (articolo 6), Regina ha espresso apprezzamento: «L'esecutivo ha ottenuto una misura che ha come scopo quella di rappresentare una barriera di sicurezza per il prossimo anno, che sarà ancora caratterizzato da elevata volatilità dei prezzi e da incertezze». E sulle stime di un possibile abbassamento del Pun di circa 19 euro al MWh con un beneficio netto per i consumatori con contratti a prezzi variabili nell'ordine di 7 euro al MWh, Regina ribadisce la necessità «che il vantaggio sia concreto, verificabile in bolletta. La sua efficacia dipenderà dall'attuazione. Per questo, Arera dovrà monitorare sull'effettività del meccanismo». Mentre il finanziamento della misura «deve gravare sui soggetti che ne ricevono effettivamente i benefici, senza penalizzare chi ha già sottoscritto contratti a prezzo fisso o ha investito per avere energia rinnovabile a condizioni stabili».

Meno positiva è, per Regina, la scelta di «destinare le risorse ricavate dalla vendita del gas strategico alla riduzione degli oneri gas per la generalità degli utenti, e non alle medie e grandi imprese come inizialmente previsto, diluisce di fatto l'agevolazione». Chiede quindi l'introduzione di crediti d'imposta mirati, «finanziati direttamente tramite il rimborso dell'extra-gettito Iva


Pensioni e inflazione, conti da rifare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 09/2026: 50.206
Diffusione 09/2026: 104.896
Lettori Ed. II 2026: 715.000

Sole 24 Ore

Estratto del 26-NOV-2026 pagina 1-7 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

generato dall'aumento dei prezzi del gas naturale, consentendo così di destinare alle aziende gasivore un aiuto concreto fino a 20 euro al MWh nel prossimo inverno».

Infine sul fronte delle rinnovabili, Regina chiede di cogliere l'occasione della conversione del decreto «per introdurre misure di semplificazione e accelerazione dei procedimenti autorizzativi, che consentano di trasformare i progetti in investimenti concreti. In primis riducendo i tempi dell'autorizzazione unica da 120 a 90 giorni». E sull'idroelettrico rilancia una soluzione: «La possibilità di rinnovare le concessioni agli attuali operatori a fronte di piani di investimento verificabili, prevedendo la cessione di una quota dell'energia alla manifattura a condizioni competitive unita a un'armonizzazione e riduzione dei canoni».

—**Sa.D.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

160 euro

IL PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

Da inizio anno il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso si è attestato a 160 euro a MWh.

IMAGOECONOMICA



Aurelio Regina.
Il vice presidente di Confindustria con delega per l'energia è stato audito in Senato sul decreto Bollette

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura 09/2026: 8.702
Diffusione 09/2026: 5.776
Lettori Ed. II 2026: 191.000

Gazzetta del Mezzogiorno

Estratto del 26-NOV-2026 pagina 3 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

ECONOMIA PRODUTTIVITÀ STAGNANTE, CARO ENERGIA E INVESTIMENTI IMMATERIALI FRENANO ANCORA LA CRESCITA ITALIANA NEL LUNGO PERIODO

Confindustria: forti debolezze strutturali Ma l'Italia non arretra sui mercati globali

PAOLO RUBINO

● **ROMA.** «La manifattura italiana ha mantenuto il proprio peso», nel mondo stabile tra il settimo e l'ottavo posto, ed in Europa seconda soltanto alla Germania. «Ha rafforzato i bilanci, investe più dei principali partner europei ed esporta di più grazie alla qualità dei suoi prodotti». Ma restano «forti debolezze strutturali» avverte il centro studi di Confindustria presentando il «rapporto industria», una «radiografia della manifattura italiana» aggiornata di anno in anno dagli economisti di viale dell'Astronomia.

«La bassa crescita della produttività resta una delle principali criticità strutturali»: in Italia è aumentata in 30 anni, 1995-2025 del del 27%, lo 0,8% annuo, molto poco nel confronto con il +76% della Germania, +50% della Spagna, +100% della Francia. Incide il nodo della dimensione delle imprese, con le medie imprese italiane che superano di circa il 20% le omologhe tedesche, francesi e spagnole.

Resta poi di stretta attualità il forte allarme per i «costi energetici, significativamente più elevati rispetto a Francia e Germania»: un divario di costo che «nel 2026 torna ad ampliarsi», con un incremento dell'incidenza sui costi di produzione «quasi doppio rispetto alla Germania e quasi quattro volte quello della Francia».

Confindustria mette poi in evidenza il tema «del ritardo negli investimenti immateriali, oggi motore essenziale della crescita». Incidano anche fattori di contesto esterni all'impresa: «Una parte importante della competitività industriale si decide anche fuori dalla fabbrica - sottolinea il rapporto -: nei servizi che le imprese acquistano, producono e vendono; nella capacità di adottare efficacemente l'intelligenza artificiale; nell'esposizione e capacità di adattamento al cambiamento climatico; e nel contesto territoriale in cui le imprese operano». Il rapporto è entrato nel dettaglio andando ad analizzare il contesto provincia per provincia, rilevando caso per caso, sul territorio, quali sono le leve di crescita e quali gli ostacoli.

La manifattura genera in Italia il 14,9% del pil, occupa il 14,7% dei lavoratori con un più forte sostegno ai salari: produce il 20,2% dei redditi da lavoro dipendente. Nel mondo rappresenta il 2,2% del valore aggiunto manifatturiero globale, il 13% in Europa. Nel 2025 ha realizzato circa un terzo degli investimenti nazionali in macchinari e attrezzature e in prodotti della proprietà intellettuale, e quasi la metà di quelli in ricerca e sviluppo.

Per la produzione industriale «dopo tre anni di calo arriva la stabilizzazione, ma i livelli restano sotto il pre-pandemia»: +0,1% nei primi nove mesi del 2026, ma quasi il 7% sotto la media 2018-2019 e circa il 6,5% sotto i livelli del 2022.

L'export cresce più dei principali partner europei, «contribuiscono soprattutto i guadagni di qualità, ossia lo spostamento verso prodotti di maggior valore». Per investimenti, la manifattura italiana è «più dinamica di Francia e Germania» ma «resta il ritardo negli investimenti in proprietà intellettuale, ricerca e sviluppo, software e banche dati». *[Ansa]*




Mattarella: sconfiggeremo gli attacchi hacker alle scuole

Confindustria: forti debolezze strutturali Ma l'Italia non arretra sui mercati globali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: n.d.
Diffusione: n.d.
Lettori Ed. 2026: 715.000

Sole 24 Ore Rapporti

Estratto del 26-NOV-2026 pagina 27 /

Infrastrutture, It e svolta verde spingono le aziende resilienti

La lista Sole 24 Ore-Statista. Costruzioni, tecnologie ed energia i settori vincenti dei Leader della crescita
Leve di successo sono l'adattamento rapido a norme e mercato e i modelli di business più innovativi

Al debutto quest'anno la lista dei cento Leader della crescita decennale. In evidenza anche le Stelle nascenti: aziende di successo fondate dopo il 2020

Vittoria Belluschi

Sviluppo delle infrastrutture, digitalizzazione e transizione energetica. Sono questi i principali motori che alimentano la crescita delle piccole e medie imprese italiane. Le aziende attive nei settori della costruzione, dell'It e dell'energia sono infatti le più rappresentate tra i Leader della crescita Sole 24 Ore-Statista, la classifica delle 500 società con il maggiore tasso di crescita nel triennio 2022-2025, confermando la tendenza registrata nei ranking 2026 e 2025. Dando uno sguardo complessivo alla lista, il mondo tech si ramifica in aziende di robotica, di consulenza tecnologica e del digital. Non mancano, poi, i classici: l'alimentare, la sanità, la formazione e la moda. È il nono anno consecutivo che la piattaforma dei dati di mercato Statista conduce la ricerca Leader della crescita per Il Sole 24 Ore, prendendo in considerazione sia le autocandidature di chi ha risposto al bando online sia le imprese invitate a partecipare sulla base delle performance riscontrate nei loro database.

L'impatto del rallentamento

Per questa edizione la fotografia elaborata da Statista è sfaccettata: da una parte, commenta Jacopo Adami, analista di Statista, «il rallentamento economico si è fatto sentire, dato che il Cagr medio tra tutti i vincitori dell'edizione 2027 è del 34%, in calo rispetto alle due edizioni passate (38% nel 2026 e 65% nel 2025)». Dall'altra, però, il tasso di crescita minimo della top 500 è aumentato, passando dall'8% del 2026 al 10,97% del 2027. In questo contesto, a soffrire di più sono le aziende operanti nei campi del tempo libero e dei viaggi, nonostante la medaglia di bronzo dei Leader della crescita 2027 vada a Itinera Project, specializzata in attività di agenzie di viaggio: «Seppur questi due settori abbiano mantenuto un numero di vincitori molto simile alle precedenti edizioni, la loro crescita media si è ben ridotta», spiega Adami. In effetti, consultando la classifica dei Leader del decennio, su un totale di cento aziende, solo tre offrono servizi di questo genere.

Le aziende sul podio

Il ranking dei Leader della crescita decennale 2027 è una delle novità dell'anno corrente ed è una ricerca a sé stante, introdotta per valorizzare le società che sono state capaci di mantenere un percorso solido e costante nel lungo periodo, nello specifico, nel decennio 2015-2025. Tra queste, c'è Tresun in vetta, azienda attiva nel settore energetico. Anche nella classifica Leader della crescita 2027 l'energia conquista i primi due posti del podio, rispettivamente con WinAlliance Green e Penisola Gas & Power, aziende specializzate in consulenza ed efficientamento energetico. Non sorprende che il settore energetico occupi le posizioni apicali: ciò rispecchia la crescente importanza attribuita all'indipendenza energetica e alla transizione verso le energie rinnovabili, all'interno di un comparto che si ramifica in diversi ambiti, passando, come fa notare Adami, «dalla produzione e dall'installazione di pannelli fotovoltaici alla vendita di energia verde nel mercato libero, fino alla consulenza energetica e all'efficientamento».

Gli altri Leader

Ritornano, poi, le sottoliste debuttate lo scorso anno: le Stelle nascenti, le aziende leader della crescita fondate a partire dal 2020; i Leader storici, le imprese con almeno trent'anni alle spalle; e i Campioni di fatturato, le società con ricavi superiori ai 100 milioni di euro. Queste classifiche confermano i trend individuati finora: il settore delle costruzioni, anche sulla spinta degli incentivi, fa da minimo comune denominatore a tutte e tre le liste, affiancato dall'It nelle Stelle nascenti, dalla produzione industriale nei Leader storici e dai trasporti nei Campioni di fatturato.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, «la Lombardia, come in pratica da sempre, è la regione di gran lunga meglio rappresentata, con il 25% dei vincitori Leader della crescita. Le regioni che seguono, Lazio e Campania, segnano un distacco abbastanza importante, rispettivamente con l'11% e il 9% delle aziende in classifica». Più nello specifico, Milano è la città con il maggior numero di imprese vincitrici (65), seguita da Roma (51) e Napoli (12). «Per i Leader decennali - osserva Adami - la distribuzione è più uniforme, con il Veneto in testa seguito da Lombardia ed Emilia-Romagna».

Il Sud

In generale, si può notare una buona rappresentanza del Sud Italia, e non solo grazie alle eccellenze del food – come Omnia group –: i settori costruzione, energia e It danno una forte spinta anche al Meridione, come emerge anche nel progetto Stelle del Sud, svolto sempre in collaborazione con Statista. «Altro aspetto da sottolineare - conclude l'analista - è che più di cinquanta aziende in lista sono state fondate negli ultimi dieci anni, a dimostrazione delle recenti potenzialità e opportunità di crescita, soprattutto nei settori più innovativi in espansione».

Per concludere, il filo rosso che


Leader della crescita



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: n.d.
Diffusione: n.d.
Lettori Ed. 2026: 715.000

Sole 24 Ore Rapporti

Estratto del 26-NOV-2026 pagina 27 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

unisce le aziende Leader della crescita 2027 è la forte capacità di resilienza e di adattamento dimostrata: in uno scenario geopolitico internazionale fortemente instabile e incerto, come quello degli ultimi anni, queste realtà continuano a crescere, implementando modelli di business vincenti e risposte concrete alle crisi in atto. Lisa Dei, team lead di Statista, afferma di riscontrare sempre «molto interesse» da parte delle aziende nei confronti della lista, con le candidature che superano il migliaio: «É un segno positivo e di speranza, che dimostra la grinta delle imprese italiane e la voglia di farsi valere e vedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA METODOLOGIA

Come nasce la lista

- La metodologia Leader della crescita 2027 è la lista delle 500 aziende italiane con la maggiore crescita di ricavi nel triennio 2022-2025 che hanno aderito al bando indetto per il nono anno dal Sole 24 Ore e da Statista.
- Le aziende dovevano rispettare i seguenti criteri: ricavi di almeno 100mila euro nel 2022 e 1,5 milioni nel 2025; essere una realtà italiana indipendente; sede legale in Italia. La crescita di ricavi nel triennio 2022-2025 deve essere prevalentemente organica.
- Oltre quindicimila aziende sono state invitate a partecipare. Altre si sono candidate rispondendo al bando online. I dati sono stati controllati da Statista.
- Le case history del Rapporto Leader della crescita, allegato al Sole 24 Ore e disponibile integralmente su internet, vengono scelte dalla redazione, che pubblica online su Lab24 la classifica navigabile (lab24.ilsole24ore. com). Le imprese possono chiedere a Statista di essere invitate a partecipare all'edizione 2028 riempiendo un form a questo link: **http://bit.ly/4oY1pX7**



IL SIGILLO/1
La partecipazione al ranking è gratuita. È previsto un gettone solo per l'uso del logo di Leader della crescita 2027



IL SIGILLO/2
A partire da quest'anno debutta Leader della crescita decennale, spin-off di "Leader della crescita". Una top 100 dedicata alle aziende con la maggiore crescita dei ricavi nel periodo 2015–2025. Un riconoscimento per premiare le imprese che sono state capaci di mantenere un percorso solido e costante anche nel lungo periodo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: n.d.
Diffusione: n.d.
Lettori Ed. 2026: 715.000

Sole 24 Ore Rapporti

Estratto del 26-NOV-2026 pagina 27 /

La classifica dei Leader della crescita decennale 2027

La top 100 delle aziende con la maggiore crescita dei ricavi nel periodo 2015–2025

	AZIENDA	CAGR (IN %)	RICAVI 2025 (MGL EURO)
1	Tresun S.r.l.	71,2	21.705
2	Weco S.r.l.	70,8	37.689
3	Gallas Group S.r.l.	59,9	12.405
4	Eureka S.r.l.	57,8	21.740
5	Fenyx Italia S.r.l.	56,6	15.258
6	Ecocontrolgsm S.r.l.	54,7	15.027
7	Westrafo S.p.A.	54,7	109.720
8	Spc General Service S.r.l.	54,0	10.482
9	Alba S.r.l.	53,6	21.221
10	Iocoli S.r.l.	50,9	12.256
11	Versounico S.r.l.	47,3	13.621
12	Eviso S.p.A.	46,5	315.593
13	C. Lounge S.r.l.	46,2	14.353
14	I.G.L.M. Electronic S.r.l.	44,3	18.355
15	Nova S.r.l.	40,8	45.298
16	SunCity S.r.l.	40,4	20.962
17	Petrarca S.r.l.	40,0	6.687
18	Vanita Docce S.r.l.	39,9	14.155
19	Fairmat S.r.l.	39,8	11.343
20	Consorzio Stabile Agoraa S.c.a.r.l.	38,9	73.012
21	Prezioso Federico S.r.l.	38,1	80.587
22	Contact Italia S.p.A.	38,0	61.205
23	Seriana S.p.A.	37,0	13.360
24	Digital Angels S.r.l.	36,3	28.355
25	Next Turbo Technologies S.p.A.	35,5	13.997
26	GI Costruzioni S.r.l.	35,2	31.476
27	Mammana Michelangelo S.p.A.	34,9	96.722
28	A.B. Pharm S.r.l.	34,2	10.553
29	Filva S.r.l.	32,6	19.642
30	Mylav S.r.l.	32,4	20.425
31	R.Ed.El. S.r.l.	31,2	54.084
32	Cetola S.p.A.	29,9	30.203
33	Reparo S.r.l.	29,4	35.797
34	VoipVoice S.r.l.	29,3	16.226
35	Caffeina S.p.A. SB	29,3	21.190
36	Join Business Management Consulting S.p.A.	28,4	19.517
37	Fusar Bassini Management S.r.l.	28,0	12.514
38	Esyen S.r.l.	28,0	10.162
39	Bfp Service S.r.l.	27,8	10.391
40	BSP Pharmaceuticals S.p.A.	27,6	680.628
41	Studio Schiattarella Associati S.r.l.	27,1	16.261
42	Ames Centro Polidiagnostico Strumentale S.r.l.	27,0	41.185
43	Nutis S.r.l.	26,6	10.213
44	HPM Hydraulic Performance Machines S.r.l.	26,1	27.667
45	Ti Style iT S.r.l.	25,7	12.705
46	Dils S.p.A.	24,9	56.617
47	Strategic Management Partners S.r.l.	24,4	17.680
48	Webranking S.r.l.	24,3	58.244
49	Gruppo Europeo di Ortodonzia S.r.l.	24,2	10.982
50	G.Engineering S.r.l.	24,1	21.061
51	C&P S.r.l.	23,5	25.863
52	Terma Energia S.r.l.	23,3	15.283
53	Gesco S.p.A. Unipersonale	23,1	27.338
54	Generalfinance S.p.A.	23,0	63.886
55	Summeet S.r.l.	22,7	23.966
56	Cepo S.r.l.	21,7	10.934
57	Emmecci S.p.A. SB	21,3	39.361
58	Wr57 S.r.l.	21,3	25.471
59	I.T.E. S.r.l. SB	21,2	39.323
60	T. Petrol S.r.l.	21,1	41.728
61	Kostruire S.r.l.	21,0	28.653
62	Signor Prestito S.p.A.	21,0	38.729
63	Cos Met S.r.l. Fratelli Rubolino	20,8	26.620
64	Pilastro S.r.l.	19,7	10.338
65	E4 Computer Engineering S.p.A.	18,5	70.299
66	Cargo S.r.l.	17,7	43.746
67	Energy Seller S.r.l.	17,5	11.413
68	Mollo S.r.l.	17,4	181.800
69	TBK S.r.l.	17,4	11.125
70	Campustore S.r.l. SB	17,0	33.031
71	Valore S.p.A.	17,0	11.000
72	Co.Edi.Sol. S.r.l.	16,4	14.216
73	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.	16,2	1.077.163
74	Casertano Ricambi S.r.l.	15,7	35.299
75	Connection S.r.l.	15,2	13.675
76	Tecnip S.r.l.	15,1	27.716
77	Makeitalia S.r.l. a Socio Unico	15,1	18.982
78	Agenzia Chimica Italiana S.r.l.	14,7	15.918
79	Viaggigiovani.it S.r.l.	14,7	13.722
80	Target S.p.A.	14,5	16.943
81	Ignalat S.r.l.	14,5	16.849
82	D.F.V. S.r.l.	14,3	128.555
83	Infoteam S.r.l.	14,0	12.740
84	Nicolis Project S.r.l.	13,8	34.406
85	Randazzo S.r.l.	13,7	23.672
86	Sunprod S.r.l.	13,6	44.978
87	Power Project Consulting S.r.l.	13,6	65.000
88	Palazzo Di Varignana S.r.l.	13,5	19.549
89	Teco S.p.A.	13,2	20.178
90	A.S.C.C. S.r.l.	13,0	12.672
91	Sesa S.p.A.	13,0	3.565.285
92	Nextmedia S.r.l.	12,9	14.939
93	DocFinance S.r.l.	12,6	16.177
94	Vitali S.p.A. SB	12,4	158.302
95	Polistamp Infissi S.r.l.	12,4	39.744
96	Carel Industries S.p.A.	12,0	629.028
97	Pontarolo Engineering S.p.A.	11,6	24.685
98	Power Energia Soc. Coop.	11,4	63.313
99	Customized S.r.l.	11,4	14.796
100	Ventura Global S.r.l.	11,2	12.169

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: n.d.
Diffusione: n.d.
Lettori Ed. 2026: 715.000

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

La classifica dei Leader della crescita 2027

RANK	AZIENDA	CAGR (IN %)	RICAVI (IN MGL DI EURO) 2022	2025	SETTORE DI ATTIVITÀ
216	NRG Med S.r.l.	27,53	10.026,95	20.795,27	Energia e servizi pubblici
217	N&C S.p.A.	27,48	46.507,93	96.360,51	IT e software
218	Aiviewgroup S.r.l.	27,33	2.389,88	4.933,82	Servizi professionali, scientifici e tecnici
219	TMC Italia S.p.A.	27,33	13.433,16	27.731,14	Costruzione e ingegneria
220	Techne S.r.l.	27,28	6.889,01	14.205,77	Servizi professionali, scientifici e tecnici
221	MotoRacingShop S.r.l.	27,23	1.788,69	3.683,93	E-commerce
222	Fireless S.r.l.	27,13	792,49	1.628,17	Servizi professionali, scientifici e tecnici
223	T'a Milano S.r.l.	27,04	10.026,30	20.555,16	Cibo e bevande
224	Italia Gioielli S.r.l.	27,00	3.598,55	7.370,52	Commercio all'ingrosso
225	Groweb S.r.l.	26,99	1.125,16	2.304,45	Pubblicità e marketing
226	Farmed S.r.l.	26,96	12.741,78	26.075,05	Prodotti farmaceutici, biotecnologie e scienze della vita
227	Nethive S.p.A.	26,91	8.952,37	18.297,97	IT e software
228	Garage Raw S.r.l.	26,77	1.410,30	2.873,09	Pubblicità e marketing
229	Whoosnap S.r.l.	26,65	3.235,33	6.572,88	Fintech, servizi finanziari e assicurazioni
230	Sistemi Industriali S.p.A.	26,64	37.029,64	75.212,88	Macchinari e attrezzature
231	Digital Evolution S.p.A.	26,63	1.177,21	2.390,50	Pubblicità e marketing
232	Sicil Tecno Plus S.r.l.	26,57	16.742,53	33.950,61	Costruzione e ingegneria
233	Ciaotickets S.r.l.	26,56	1.580,97	3.205,11	E-commerce
234	Autoargentiero S.p.A.	26,55	9.688,67	19.634,46	Auto e servizi associati
235	Perfexia S.r.l.	26,55	3.876,40	7.855,46	IT e software
236	Blue Ocean Finance S.p.A.	26,43	2.615,55	5.285,46	Consulenza manageriale
237	Lotrek Soc. Coop.	26,35	2.830,87	5.710,69	Pubblicità e marketing
238	Edil Giara S.r.l.	26,34	3.502,38	7.062,48	Costruzione e ingegneria
239	DMT Group S.r.l.	26,28	3.357,01	6.760,75	Energia e servizi pubblici
240	Saico S.r.l.	26,21	12.100,70	24.324,32	Costruzione e ingegneria
241	Celeste Car Electronic Tuning S.r.l.	26,16	2.099,53	4.216,24	Auto e servizi associati
242	INIX Group Italia S.r.l.	26,12	2.505,61	5.026,86	IT e software
243	Connection S.r.l.	26,10	6.820,15	13.675,22	Produzione industriale
244	Aiace S.r.l. SI	26,06	1.544,15	3.093,64	Servizi professionali, scientifici e tecnici
245	NSBProject S.r.l.	26,02	788,00	1.577,00	Servizi professionali, scientifici e tecnici
246	Mirror Production S.r.l.	25,74	3.595,03	7.147,65	Pubblicità e marketing
247	Errebielle Components S.r.l.	25,72	12.091,44	24.028,88	Arredamento
248	AISent S.r.l.	25,58	856,14	1.695,52	IT e software
249	Authentic Enterprise Solutions S.r.l.	25,35	1.548,68	3.050,21	Consulenza manageriale
250	Fantini Nicola S.r.l.	25,35	6.181,54	12.173,82	Costruzione e ingegneria
251	HPM Hydraulic Performance Machines S.r.l.	25,23	14.088,71	27.667,22	Macchinari e attrezzature
252	Filcredit Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l.	25,13	931,24	1.824,54	Fintech, servizi finanziari e assicurazioni
253	H.P. High Paper S.r.l.	24,84	4.365,62	8.493,92	Produzione industriale
254	Tea-co S.p.A.	24,68	10.992,86	21.303,92	Costruzione e ingegneria
255	Technocover S.r.l.	24,64	3.067,34	5.939,75	Costruzione e ingegneria
256	Nethex S.p.A.	24,60	27.970,82	54.111,38	Servizi professionali, scientifici e tecnici
257	Chianti Restorations S.r.l.	24,42	10.735,85	20.679,05	Costruzione e ingegneria
258	BFP Service S.r.l.	24,30	5.410,29	10.391,48	Costruzione e ingegneria
259	Universo Bianco S.r.l.	24,21	4.129,67	7.913,29	Cibo e bevande
260	R2M Solution S.r.l.	24,20	3.694,32	7.078,26	Servizi professionali, scientifici e tecnici
261	Nero di Sole S.r.l.	24,00	8.563,75	16.325,91	Commercio all'ingrosso
262	Sertec Engineering Consulting S.r.l.	23,72	3.585,17	6.788,89	Costruzione e ingegneria
263	beSharp S.p.A.	23,67	4.629,00	8.755,87	IT e software
264	Pilosio S.r.l.	23,50	15.266,50	28.758,33	Macchinari e attrezzature
265	Confinvest Oro S.p.A.	23,34	43.118,84	80.908,45	Fintech, servizi finanziari e assicurazioni
266	FinDynamic S.r.l.	23,08	2.455,63	4.578,10	Fintech, servizi finanziari e assicurazioni
267	Sportit S.r.l.	22,96	10.074,23	18.726,52	Tempo libero e divertimento
268	Dieng S.r.l.	22,87	2.034,79	3.774,85	Macchinari e attrezzature
269	Denver S.r.l.	22,82	2.517,78	4.665,02	Produzione industriale
270	Isweb S.p.A.	22,71	1.703,48	3.147,80	IT e software
271	Italia Automazione S.r.l.	22,71	1.368,51	2.528,60	Servizi professionali, scientifici e tecnici
272	Circular S.r.l.	22,50	4.030,65	7.409,14	Pubblicità e marketing
273	Filva S.r.l.	22,46	10.694,22	19.641,52	Costruzione e ingegneria
274	Edilizia e Tecnologia S.r.l.	22,45	2.202,02	4.043,25	Costruzione e ingegneria
275	Contact Italia S.p.A.	22,39	33.385,37	61.204,84	Produzione industriale
276	Blackship S.r.l. SB	22,15	2.305,73	4.201,88	Formazione
277	RockAgent S.p.A.	22,04	2.507,55	4.557,26	Beni immobili
278	Armonia Group S.r.l.	21,96	6.138,75	11.136,09	Arredamento
279	Le Antiche Mura S.r.l.	21,95	1.770,22	3.210,43	Prodotti chimici
280	Tradeco S.r.l.	21,75	7.813,62	14.100,54	Macchinari e attrezzature
281	Medielettra di Badalmenti Angelo & C. S.a.s.	21,74	6.370,63	11.493,47	Costruzione e ingegneria
282	Rifò S.r.l.	21,70	2.286,75	4.121,79	Abbigliamento e moda
283	Bufala Dolce Nera S.r.l.	21,67	1.937,31	3.489,78	Cibo e bevande
284	Grazzini Giovanna S.r.l.	21,51	2.223,55	3.989,52	Abbigliamento e moda
285	Strategic Management Partners S.r.l.	21,46	9.867,44	17.680,28	Consulenza manageriale
286	Teco S.p.A.	21,44	11.266,90	20.177,60	Servizi professionali, scientifici e tecnici
287	Morbio Costruzioni S.p.A.	21,32	40.863,66	72.959,53	Costruzione e ingegneria
288	Sinergia Consulting S.r.l.	21,30	2.693,60	4.808,00	Consulenza manageriale
289	All Projects S.r.l.	21,07	1.570,67	2.787,37	Servizi professionali, scientifici e tecnici
290	Koki S.p.A.	20,92	2.338,85	4.135,18	Pubblicità e marketing
291	LMM Logistics S.p.A.	20,88	22.018,88	38.893,75	Logistica e trasporto
292	System Car S.r.l.	20,82	3.272,55	5.771,79	Auto e servizi associati
293	T.V.M. Trasporto Veicoli Mediterraneo S.r.l.	20,79	6.234,80	10.986,92	Logistica e trasporto
294	Enermea S.r.l.	20,63	1.972,66	3.462,78	Energia e servizi pubblici
295	Blife S.r.l.	20,63	3.056,06	5.364,35	Cibo e bevande
296	Ayes S.r.l.	20,53	15.696,27	27.484,79	Servizi professionali, scientifici e tecnici
297	Taz Group S.r.l.	20,45	3.835,33	6.702,69	Cibo e bevande
298	Rubinetterie Bresciane Bonomi S.p.A.	20,36	138.717,63	241.861,20	Produzione industriale
299	Ottopuntozero S.r.l.	20,32	4.383,96	7.636,19	Arredamento
300	Huware S.r.l. SB	20,31	18.727,26	32.609,30	IT e software
301	Dynamicom Education S.r.l.	20,27	16.658,83	28.982,19	Formazione
302	New Mak S.r.l.	20,20	2.575,92	4.473,38	Agricoltura, silvicoltura e pesca
303	Systek Contract S.r.l.	20,19	3.665,51	6.364,04	Costruzione e ingegneria
304	Infoteam S.r.l.	20,17	10.039,00	17.419,97	IT e software
305	Digital Angels S.r.l.	20,12	16.358,56	28.354,92	Pubblicità e marketing
306	Gracocem S.p.A.	20,12	30.940,48	53.627,47	Costruzione e ingegneria
307	Mollo S.r.l.	20,06	105.063,77	181.800,41	Macchinari e attrezzature
308	eTuitus S.r.l.	20,00	1.029,90	1.779,79	IT e software
309	Harpaceas S.r.l.	19,90	9.185,43	15.833,41	IT e software
310	Gv Filtri Industriali S.r.l.	19,67	3.066,20	5.254,71	Macchinari e attrezzature
311	Omisan S.p.A.	19,66	14.361,44	24.607,65	Prodotti farmaceutici, biotecnologie e scienze della vita
312	Edil San Felice S.p.A. SB	19,50	30.735,19	52.454,58	Costruzione e ingegneria
313	StampaSi S.r.l.	19,48	7.371,52	12.571,54	E-commerce
314	Mylav S.r.l.	19,44	11.985,68	20.425,05	Servizi sanitari e sociali
315	Building intelligence group S.r.l.	19,36	1.554,46	2.643,48	Costruzione e ingegneria
316	DKR S.r.l.	19,23	1.151,75	1.952,02	IT e software
317	JDevents S.r.l.	19,21	4.389,87	7.436,42	MICE (Meetings, incentives, conferences, exhibitions)
318	Spotview S.r.l.	19,10	3.384,49	5.717,97	Servizi professionali, scientifici e tecnici
319	BF-Stone S.r.l.	19,03	9.191,34	15.499,04	Produzione industriale
320	Tradi S.r.l.	19,02	1.938,24	3.267,77	Logistica e trasporto
321	Ecocontrolgsm S.r.l.	19,00	8.918,13	15.026,70	Produzione industriale
322	Trama S.r.l.	18,85	1.522,00	2.555,00	Servizi professionali, scientifici e tecnici
323	Pomiager S.r.l.	18,83	2.117,30	3.552,44	IT e software
324	Costruttori S.r.l.	18,82	2.210,20	3.707,82	Costruzione e ingegneria
325	Sagitta SGR S.p.A.	18,80	4.698,89	7.877,53	Fintech, servizi finanziari e assicurazioni
326	First Point S.p.A.	18,74	4.376,29	7.326,42	IT e software
327	Sentra Energia S.p.A.	18,71	24.541,87	41.058,54	Energia e servizi pubblici
328	Lux Impianti S.r.l.	18,65	9.713,19	16.225,47	Commercio all'ingrosso
329	Summeet S.r.l.	18,65	14.349,01	23.966,19	Formazione
330	Sanvido S.r.l.	18,53	9.349,76	15.569,80	Servizi professionali, scientifici e tecnici
331	Energy Seller S.r.l.	18,50	6.858,51	11.412,81	Energia e servizi pubblici
332	International Care Company S.p.A.	18,46	5.564,66	9.249,89	Servizi sanitari e sociali
333	Blue Bird Industries Fabbrica Motori S.r.l.	18,42	25.754,53	42.767,62	Macchinari e attrezzature
334	Pelusi S.r.l.	18,37	4.068,11	6.746,80	Logistica e trasporto
335	Very Simple Things S.r.l.	18,33	1.351,10	2.238,81	Arredamento
336	Afar S.r.l.	18,26	2.809,30	4.645,90	Aerospaziale e difesa
337	Master Group S.r.l.	18,13	17.289,11	28.498,51	Media e telecomunicazioni
338	Aferetica S.r.l.	17,90	6.654,97	10.905,60	Prodotti farmaceutici, biotecnologie e scienze della vita
339	Gruppo Gheron S.r.l.	17,85	99.826,10	163.394,55	Servizi sanitari e sociali
340	Dune S.r.l.	17,78	3.205,78	5.238,13	IT e software
341	C.E.V. Consorzio Edili Veneti Soc. Coop.	17,73	16.826,10	27.454,27	Costruzione e ingegneria
342	Eurocar S.r.l.	17,71	5.849,56	9.540,82	Auto e servizi associati
343	Join Business Management Consulting S.p.A.	17,71	11.967,21	19.516,94	Consulenza manageriale
344	Tra.Vel Di Monfredo Erasmo Snc	17,70	986,28	1.608,24	Logistica e trasporto
345	Amapola S.r.l. SB	17,69	1.075,14	1.752,76	Consulenza manageriale
346	Za' S.r.l.	17,65	1.427,87	2.325,20	Commercio all'ingrosso
347	Cooperativa E.D.P. La Traccia	17,64	4.215,19	6.862,58	IT e software
348	Eelectron S.p.A.	17,58	12.557,03	20.412,89	IT e software
349	A.B. Pharm S.r.l.	17,57	6.493,19	10.552,99	Prodotti farmaceutici, biotecnologie e scienze della vita
350	Dynamic S.r.l.	17,43	5.570,53	9.021,21	Produzione industriale
351	IM-EL Osasio S.r.l.	17,37	9.081,49	14.683,86	Energia e servizi pubblici
352	HD casa S.r.l.	17,31	2.259,98	3.648,53	E-commerce
353	C&P S.r.l.	17,19	16.068,79	25.863,17	Servizi professionali, scientifici e tecnici
354	Studio Martini Ingegneria S.r.l.	17,16	5.924,78	9.527,42	Servizi professionali, scientifici e tecnici
355	Sistec S.r.l.	17,08	8.859,27	14.218,49	Costruzione e ingegneria
356	Antonutti S.r.l.	17,05	15.264,97	24.481,80	Costruzione e ingegneria
357	Kefa S.r.l.	17,00	1.300,32	2.082,42	Auto e servizi associati
358	Okolab S.r.l.	16,98	10.830,94	17.338,43	Prodotti farmaceutici, biotecnologie e scienze della vita
359	Seingim Global Service S.R.L.	16,94	28.995,71	46.370,54	Servizi professionali, scientifici e tecnici
360	RT Service S.r.l.	16,91	1.819,00	2.906,74	Costruzione e ingegneria
361	Tecninox S.r.l.	16,73	39.635,13	63.042,16	Macchinari e attrezzature

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile